

DON RONI ESHAQ BAKOS SHUKRI OAOC

DON ZBIGNIEW FORMELLA SDB

Università Pontificia Salesiana, Roma

LA VIOLENZA ADOLESCENZIALE NEI CONFRONTI DEI GENITORI: UN ALTRO TIPO DI VIOLENZA INTRAFAMILIARE

1. INTRODUZIONE

Sebbene l'immagine ideale della vita familiare sia basata su calore, affetto, fiducia, amicizia, rispetto e lealtà reciproche, la realtà mostra come all'interno della famiglia siano commessi una serie di gravi atti di violenza. Come afferma Gelles¹ "è più facile che le persone vengano uccise, aggredite fisicamente, colpite, percosse, schiaffeggiate o picchiate nelle loro case dai loro familiari che in nessun altro luogo e da nessun'altra persona nella nostra società".

La famiglia rappresenta, per definizione, uno degli ambiti di potenziale protezione per membri, ma all'occorrenza può diventare anche un ambiente ostile e pericoloso per l'integrità fisica e psichica dei soggetti che ne fanno parte. La violenza intrafamiliare ha come sfondo una rete di relazioni familiari distorte.

Si parla di violenza nei confronti dei genitori per descrivere la circostanza in cui, nel contesto familiare, un genitore è prevaricato, vittimizzato ed esposto ripetutamente alle azioni offensive messe in atto dal/dalla proprio/a figlio/a. La ricerca su tale fenomeno è emersa lentamente dalla fine degli anni settanta del secolo scorso. La maggior parte di essa è stata effettuata in Australia, Canada, Nuova Zelanda e Stati Uniti, inoltre si sono eseguite delle ricerche importanti anche in Cina, Germania, Ungheria, Israele, Giappone, Spagna e, recentemente, nel Regno Unito².

La mancanza di studi è dovuta, almeno in parte, alla generalizzata reticenza da parte dei genitori - vittime - a denunciare le violenze subite. I genitori, infatti, tendono a negare, o quantomeno, a sminuire i maltrattamenti subiti tentando di salvaguardare un'immagine armoniosa della famiglia e difendendo i propri figli dalle conseguenze negative che potrebbe avere una loro denuncia. Questo diniego è ulteriormente rinforzato dalla mancanza di sostegno da parte degli organi pre-

¹ Cfr. R. J. Gelles, *Intimate violence in families*. (3rd ed.). Thousand Oaks, Sage Publication, California 1997, p. 1.

² Cfr. A. Holt, *Adolescent-to-parent abuse: Current understandings in research, policy and practice*, Policy Press, Bristol 2013, p. 18-19.

posti (assistenza e servizi sociali), a cui si accompagna un quadro legislativo poco adeguato a far fronte alle denunce avanzate dalle vittime.

2. LA VIOLENZA ADOLESCENZIALE NEI CONFRONTI DEI GENITORI

La violenza adolescenziale viene spesso considerata come qualcosa di caratteristico, di fisiologico dell'età adolescenziale che con il tempo andrà attenuandosi. Dal punto di vista dei genitori viene spesso legata ad un problema. Le madri ritengono che se un adolescente pone in atto un comportamento violento è perché ha un problema che non riesce a esprimere³.

L'idea di figli che aggrediscono i propri genitori è talmente estranea alla nostra concezione della relazione genitore-figlio che è difficile per molti di noi credere che sia messo in atto un tale comportamento, considerando che i genitori sono connessi alla posizione di autorità e potere nella gerarchia della famiglia.

Il maltrattamento dei genitori (parent abuse) è difficile da definire, perché non è sempre chiaro quando certi comportamenti siano "normali" e quando "abusivi". È necessario differenziare tra il comportamento problema (challenging behavior), che può rappresentare una risposta normale degli adolescenti a certe condizioni, da quello considerato abusivo⁴. Il conflitto diviene abusivo quando una persona usa minacce, forza o manipolazioni per acquisire il potere sugli altri. Perciò l'autrice lo definisce "quell'insieme di atti che ha lo scopo di arrecare un danno fisico, psicologico, e/o economico; per ottenere il potere e il controllo sui genitori"⁵.

Alcuni ricercatori hanno suggerito che, il maltrattamento dei genitori possa essere l'anello mancante nel ciclo della violenza familiare e associato, dunque, ad altre forme di violenza⁶. È possibile, allora, che gli adolescenti inizino a esprimere violenza nello stesso ambiente in cui l'hanno appresa⁷. In tale prospettiva, la teoria del "ciclo della violenza" suggerisce che la vittimizzazione precoce della violenza in famiglia produrrebbe esperienze successive di ri-vittimizzazione.

³ Cfr. M. G. Passuello, V. Longo, *A scuola di genere: Esperienze di prevenzione della violenza di genere realizzate nelle scuole superiori*, FrancoAngeli, Milano 2011, p. 121.

⁴ Cfr. P. Wilcox, *Is parent abuse a form of domestic violence?*, Social Policy & Society 11(2012)2, p. 277-288.

⁵ B. Cottrell, *Parent abuse: The abuse of parents by their teenage children*, Family Violence Prevention Unit Health Canada, Ottawa 2001.

⁶ Cfr. H. T. Harbin, D. J. Madden, *Battered parents: A new syndrome*, American Journal of Psychiatry 136(1979), p. 1288-1291; C. P. Cornell, R. J. Gelles, *Adolescent to parent violence*, Urban and Social Change Review 15(1982), p. 8-14; S. Kethineni, *Youth-on-parent violence in a central Illinois county*, Youth Violence and Juvenile Justice 2(2004)4, p. 374-394.

⁷ Cfr. R. Agnew, S. Huguley, *Adolescent violence toward parents*, Journal of Marriage and the Family 51(1989)3, p. 699-711.

3. LE FORME DELLA VIOLENZA

La violenza verso i genitori può assumere molte forme. Possiamo parlare di maltrattamento emotivo, fisico, sociale, economico e, in rari casi, di abuso sessuale⁸.

3.1. Violenza verbale

La violenza verbale è una forma di violenza psicologica o emotiva, in cui gli autori usano parole per ledere l'integrità psichica degli altri⁹. Mentre spesso si classifica come un tipo di "abuso emotivo" nella letteratura sulla violenza familiare, come suddetto, la violenza verbale richiede una propria considerazione nei casi di violenza rivolta ai genitori a causa della sua frequenza rispetto ad altre forme di violenza e il suo emergere come prima forma con cui si manifesta la violenza¹⁰.

Si tratta di un attacco verbale su un altro individuo e può essere un fattore predittivo della violenza fisica. È una forma distruttiva di comunicazione che si concentra su un attacco implicito al concetto di sé del genitore spostando l'attenzione dall'argomento della discussione e utilizzando comportamenti verbalmente aggressivi¹¹. Insulti, grida, tono minaccioso della voce, umiliazioni rappresentano comportamenti diretti a generare paura nella vittima e ad abbatterne la fiducia in se stessa¹².

3.2. Violenza fisica

Per violenza fisica si intende qualsiasi comportamento teso a ledere l'integrità fisica della vittima; è graduata dalle forme più lievi a quelle più gravi: la minaccia di essere colpita fisicamente, l'essere spinta, afferrata o stratonata, l'essere colpita con un oggetto, schiaffeggiata, presa a calci, a pugni o a morsi, il tentativo di strangolamento, di soffocamento, ustione e la minaccia con armi¹³.

La violenza fisica è forse la forma più identificabile del maltrattamento e la sua manifestazione spesso segna il punto in cui i genitori divengono consapevoli della gravità della dinamica abusiva tra se e il proprio figlio¹⁴.

⁸ Cfr. B. Cottrell, *Parent abuse...*; M. McKenna, V. Hotich, *Child and adolescent family violence: An emerging issue*, Counselling Association of South Australia 31(2009), p. 11-13; A. Haw, *Parenting over violence: Understanding and empowering mothers affected by adolescent violence in the home*, Patricia Giles Centre Inc., Australia 2010; H. Baker, *Exploring how teenage boys are constructed in relation to parent abuse*, Criminal Justice Matters 87(2012)1, p. 48-49.

⁹ Cfr. C. M. Renzetti, J. L. Edlson, *Encyclopedia of interpersonal violence*, Sage Publications, London 2008, p. 729.

¹⁰ Cfr. A. Holt, *Adolescent-to-parent abuse...*, p. 18-19.

¹¹ Cfr. N. J. Eckstein, *Emergent issues in families experiencing adolescent-to-parent abuse*, Western Journal of Communication 68(2004)4, p. 365-388.

¹² Cfr. B. Cottrell, *Parent abuse...*

¹³ Cfr. K. Kurst-Swanger, J. L. Petcosky, *Violence in the home: Multidisciplinary perspectives*, Oxford University Press, New York 2003, p. 114.

¹⁴ Cfr. A. Holt, *Adolescent-to-parent abuse...*, p. 41.

3.3. Violenza psicologica e/o emotiva

Per violenza psicologica si intende una serie di comportamenti e atteggiamenti intimidatori, denigratori o di isolamento. Le forme di violenza emotiva, anche intesa come violenza morale o molestie morali, non sono sempre facilmente visibili e comprendono sia ricatti, insulti verbali, colpevolizzazioni pubbliche e private, svalutazioni continue ed umiliazioni, sia atteggiamenti di rifiuto, sarcasmo, derisione, disprezzo, isolamento e “omicidio psicologico”¹⁵.

In circostanze di maltrattamento dei genitori, la violenza emotiva può servire per inibire le capacità genitoriali avendo un impatto dannoso sulla loro autostima¹⁶. È importante sottolineare come è organizzata e praticata la relazione figlio-genitori nel contesto e come quest'ultimo influisce sull'esercizio del potere genitoriale, minacciando di chiamare la polizia e/o autorità sociali accusando i genitori di maltrattamenti¹⁷.

3.4. Violenza economica

Allo stesso modo dell'abuso verbale, l'abuso economico emerge fin dalle prime fasi di sviluppo delle dinamiche del maltrattamento dei genitori ed è una forma relativamente frequente di maltrattamento¹⁸. Ciò include: rubare i soldi o effetti personali del genitore (a volte indicato come “prestito” senza permesso), vendere possedimenti del genitore, distruggere la casa o effetti personali dei genitori, comprare cose che i genitori non possono permettersi, incorrere in debiti che i genitori devono coprire (ad esempio a seguito di danneggiamento o furto di beni di terzi)¹⁹.

4. LA PREVALENZA DEL PROBLEMA

Le stime dell'incidenza del fenomeno sono necessariamente approssimative per ragioni che riguardano la definizione ed il metodo di rilevazione. Tuttavia, Routt e Anderson²⁰ basandosi su altri studi hanno identificato la prevalenza del fenomeno all'interno di una gamma che varia dal 5% al 24%, e che la maggior

¹⁵ Cfr. G. Palermo, *La violenza intrafamiliare tra diritto e mediazione*, La città del sole, Napoli 2005, p. 71.

¹⁶ Cfr. A. Haw, *Parenting over violence...*, p. 14.

¹⁷ Cfr. B. Cottrell, P. Monk, *Adolescent-to-parent abuse: A qualitative overview of common themes*, *Journal of Family Issues* 25(2004)8, p. 1072-1095.

¹⁸ Cfr. A. Holt, *Adolescent-to-parent abuse...*, p. 39.

¹⁹ Cfr. B. Cottrell, *Parent abuse...*, p. 6.

²⁰ Cfr. G. Routt, L. Anderson, *Adolescent violence towards parents*, *Journal of Aggression, Mal-treatment & Trauma* 20(2011), p. 1-18.

parte delle stime oscilla tra il 7% e il 13%. Per esempio dal 7%²¹, al 10%²², e al 29% in famiglie mono-genitoriali²³.

Negli Stati Uniti si rivela che il maltrattamento dei genitori varia dal 7% al 18% delle famiglie con due genitori e di circa il 29% delle famiglie mono-genitoriali²⁴. Statistiche dalla Spagna indicano che circa l'8% delle famiglie soffrono di questa situazione, una cifra che è in aumento in quanto i dati ufficiali confermano che le denunce formali fatte dai genitori negli ultimi anni sono aumentate del 27%²⁵. I dati in Francia sono nettamente inferiori, indicano che il 3,4% dei genitori sono vittime dai figli²⁶. Nel Regno Unito i recenti studi suggeriscono che il tasso di incidenza varia da 5-18%²⁷.

5. IL PROFILO SOCIODEMOGRAFICO DEL VIOLENTO

5.1. Genere del violento

Molti professionisti credono che i maschi siano più implicati nel maltrattamento dei genitori rispetto alle femmine²⁸. Tuttavia, è stato ampiamente dimostrato che tale violenza viene commessa sia da maschi che da femmine²⁹.

²¹ Cfr. C. W. Peek, J. L. Fischer, J. S. Kidwell, *Teenage violence toward parents: A neglected dimension of family violence*, Journal of Marriage and the Family 47(1985)4, p. 1051-1058.

²² Cfr. K. D. Browne, C. E. Hamilton, *Physical violence between young adults and their parents: Associations with a history of child maltreatment*, Journal of Family Violence 13(1998)1, p. 59-79.

²³ Cfr. L. R. Livingston, *Children's violence to single mothers*, Journal of Sociology and Social Welfare 13(1986)4, p. 920-933.

²⁴ Cfr. C. W. Peek, J. L. Fischer, J. S. Kidwell, *Teenage violence...*, p. 1051-1058; A. Haw, *Parenting over violence*; N. Bobic, *Adolescent violence towards parents*. Australian Domestic and Family Violence, <http://www.adfvc.unsw.edu.au/PDF%20files/adolescent_violence.pdf>, (consultato il: 11.09.2015).

²⁵ Cfr. E. Estévez, J. N. Góngora, *Adolescent aggression towards parents: Factors associated and intervention proposals*, in: *Handbook of aggressive behavior research*, a cura di: C. Quin, S. Tawse, Nova Science Publishers, New York 2009, p. 143-164.

²⁶ Cfr. A. Laurent, A. Derry, *Violence of French adolescents toward their parents: Characteristics and contexts*, Journal of Adolescent Health 25(1999)1, p. 21-26.

²⁷ Cfr. H. Baker, *Exploring...*, p. 48-49.

²⁸ Cfr. B. Cottrell, *Parent abuse...*

²⁹ Cfr. H. T. Harbin, D. J. Madden, *Battered parents...*, p. 1288-1291; C. P. Cornell, R. J. Gelles, *Adolescent to parent violence...*, p. 8-14; A. V. Charles, *Physically abused parents*, Journal of Family Violence 1(1986)4, p. 343-355; E. D. Evans, L. Warren-Sohlberg, *A pattern analysis of adolescent abusive behaviour toward parents*, Journal of Adolescent Research 3(1988)2, p. 201-216; R. Agnew, S. Huguley, *Adolescent violence...*, p. 699-711; M. D. Pagelow, *The Incidence and Prevalence of Criminal Abuse of Other Family Members*, Crime and Justice 11(1989), p. 263-313; M. J. Paulson, R. H. Coombs, J. Landsverk, *Youth who physically assault their parents*, Journal of Family Violence 5(1990)2, p. 121-133; P. H. Monk, *Adolescent-to-parent violence: A qualitative analysis of emerging themes*, Dissertazione di licenza, University of British Columbia, Vancouver 1997; R. Paterson, H. Luntz, A. Perlesz, S. Cotton, *Adolescent violence towards parents: Maintaining family connections when the going gets tough*, Australian and New Zealand Journal of Family Therapy 23(2002)2, p. 90-100; S. Kethineni, *Youth-on-parent...*, p. 374-394; L. S. Pagani, R.E. Tremblay, D. Nagin, M. Zoccolillo,

Alcune ricerche hanno riferito che i maschi sono i principali autori di violenza nei confronti dei genitori³⁰. I ricercatori hanno suggerito che quando i ragazzi sono esposti alla violenza domestica, hanno più probabilità delle ragazze di diventare offensivi nei confronti dei familiari. Questo può riflettere la tendenza dei ragazzi a identificarsi con i padri violenti³¹.

Altri ricercatori hanno segnalato differenze statisticamente non significative - di tale violenza tra i ragazzi e le ragazze³².

F. Vitaro, P. McDuff, *Risk factor models for adolescent verbal and physical aggression toward mothers*, International Journal of Behavioral Development 28(2004)6, p. 528-537; E. Gallagher, *Parents victimized by their children*, The Australian and New Zealand Journal of Family Therapy 25(2004a)1, p. 1-12; E. Gallagher, *Youth who victimize their parents*, The Australian and New Zealand Journal of Family Therapy 25(2004b)2, p. 94-105; J. A. Walsh, J. L. Krienert, *Child-parent violence: An empirical analysis of offender, victim, and event characteristics in a national sample of reported incidents*, Journal of Family Violence 22(2007)7, p. 563-574; P. Boxer, R. L. Gullan, A. Mahoney, *Adolescents' physical aggression toward parents in a clinic-referred sample*, Journal of Clinical Child & Adolescent Psychology 38(2009)1, p. 106-116; N. Biehal, *Parent abuse by young people, on the edge of care: A child welfare perspective*, Social Policy and Society 11(2012)2, p. 251-263; N. J. Brule, *Adolescent-to-parent abuse: Who are the abusers? Who are the victims?*, in: *Violence and abuse in society: Understanding a global crisis vol. 2 setting, age, gender, and other key contexts*, a cura di A. Browne-Miller, Praeger, Saint Barbara 2012, p. 183-204.

³⁰ Cfr. H. T. Harbin, D. J. Madden, *Battered parents...*, p. 1288-1291; C. P. Cornell, R. J. Gelles, *Adolescent to parent violence...*, p. 8-14; A. V. Charles, *Physically...*, p. 343-355; E. D. Evans, L. Warren-Sohlberg, *A pattern analysis...*, p. 201-216; M. Sheehan, *Adolescent violence: strategies, outcomes and dilemmas in working with young people and their families*, The Australian and New Zealand Journal of Family Therapy 18(1997)2, p. 80-91; R. H. Du Bois, *Battered parents: Psychiatric syndrome or social phenomenon?*, in: *The Adolescent in Turmoil Westport*, a cura di A. Z. Schwarzberg, Praeger Publishers, Connecticut 1998, p. 124-133; A. Laurent, A. Derry, *Violence of French...*, p. 21-26; M. K. Nock, A. E. Kazdin, *Parent-directed physical aggression by clinic-referred youths*, Journal of Clinical Child Psychology 31(2002)2, p. 193-205; D. Jackson, *Broadening constructions of family violence: Mothers' perspectives of aggression from their children*, Child and Family Social Work 8(2004), p. 321-329; E. Gallagher, *Parents victimized...*, p. 1-12; E. Gallagher, *Youth who victimize...*, p. 94-105; S. Kethineni, *Youth-on-parent...*, p. 374-394; B. Cottrell, *When teens abuse their parents*, Fernwood Publishing, Halifax 2005; M. Stewart, A. Burns, R. Leonard, *Dark side of the mothering role: Abuse of mothers by adolescent and adult children*, Sex Roles 56(2007)3-4, p. 183-191; M. Stewart, L. M. Wilkes, D. Jackson, J. Mannix, *Child-to-mother violence: A pilot study*, Contemporary Nurse 21(2006)2, p. 297-310; E. Gebo, *A family affair: The juvenile court and family violence cases*, Journal of Family Violence 22(2007)7, p. 501-509; J. A. Walsh, J. L. Krienert, *Child-parent violence...*, p. 563-574; J. A. Walsh, J. L. Krienert, *A decade of child-initiated family violence: Comparative analysis of child-parent violence and parricide examining offender, victim, and event characteristics in a national sample of reported incidents, 1995-2005*, Journal of Interpersonal Violence 24(2009)9, p. 1450-1477; C. P. Cornell, R. J. Gelles, *Adolescent to parent violence...*, p. 8-14; T. D. Kennedy, W. A. Edmonds, K. T. J. Dann, K. F. Burnett, *The clinical and adaptive features of young offenders with histories of child-parent violence*, Journal of Family Violence 25(2010)5, p. 509-520; I. Ibabe, J. Jaureguizar, O. Díaz, *Adolescent violence against parents. Is it a consequence of gender inequality?*, The European Journal of Psychology Applied to Legal Context 1(2009)1, p. 3-24; G. Routt, L. Anderson, *Adolescent violence*, p. 1-18.

³¹ Cfr. B. Cottrell, *Parent abuse...*, p. 19.

³² Cfr. R. Agnew, S. Huguley, *Adolescent violence...*, p. 699-711; M. J. Paulson, R. H. Coombs, J. Landsverk, *Youth who physically assault...*, p. 121-133; K. D. Browne, C. E. Hamilton, *Physical violence...*, p. 59-79; B. Cottrell, *Parent abuse...*; R. Paterson, H. Luntz, A. Perlesz, S. Cotton, *Adolescent*

Tuttavia, tali discrepanze nei risultati sono dovute in parte al fattore inclusione e/o esclusione delle forme di violenza commesse dai due sessi sia nel tentativo di esaminarle relativamente al genere sia per quanto concerne la loro escalation nel corso del tempo. In tal senso, alcuni autori hanno suggerito che i ragazzi hanno più probabilità rispetto alle ragazze di usare l'abuso fisico, mentre le ragazze avevano più probabilità di utilizzare abuso emotivo e verbale³³.

5.2. Età del violento

Se è vero che i principali autori di violenza rivolta ai genitori sono gli adolescenti, questo non è ovvio considerando che l'età dell'esordio è controversa³⁴. Per quanto riguarda l'età in cui un individuo ha più probabilità di commettere violenze sui genitori, i professionisti ritengono che l'esordio del comportamento abusivo comincia molto tempo prima dell'età adolescenziale³⁵.

Nonostante ciò, sembra che i genitori non riconoscano il comportamento del loro bambino come abusivo finché lo sentono come una minaccia. Di conseguenza, anche se i bambini di 5 o 6 anni possono mostrare comportamenti abusivi, questi comportamenti sono spesso riconosciuti come abusivi solo a posteriori in età adolescenziale, una volta che il bambino è fisicamente più grande e il pattern di abuso è emerso³⁶.

violence towards parents..., p. 90-100; A. Ulman, M. A. Straus, *Violence by children against mothers in relation to violence between parents and corporal punishment by parents*, *Journal of Comparative Family Studies* 34(2003)1, p. 41-60; L. S. Pagani, R. E. Tremblay, D. Nagin, M. Zoccolillo, F. Vitaro, P. McDuff, *Risk factor models for adolescent verbal and physical aggression toward mothers*, *International Journal of Behavioral Development* 28(2004)6, p. 528-537; L. S. Pagani, D. Larocque, F. Vitaro, R. E. Tremblay, *Verbal and physical abuse toward mothers: The role of family configuration, environment, and coping strategies*, *Journal of Youth and Adolescence* 32(2003)3, p. 215-222; L. S. Pagani, R. E. Tremblay, D. Nagin, M. Zoccolillo, F. Vitaro, P. McDuff, *Risk factor models...*, p. 173-182; N. Biehal, *Parent abuse by young people...*, p. 251-263; E. Calvete, I. Orue, M. Gámez-Guadix, *Child-to-parent violence: Emotional and behavioral predictors*, *Journal of Interpersonal Violence* 28(2013)4, p. 755-772.

³³ Cfr. C. P. Cornell, R. J. Gelles, *Adolescent to parent violence...*, p. 8-14; A. V. Charles, *Physically...*, p. 343-355; E. D. Evans, L. Warren-Sohlberg, *A pattern analysis...*, p. 201-216; T. Brezina, *Teenage violence toward parents as an adaptation to family strain*, *Youth & Society* 30(1999)4, p. 416-444; M. K. Nock, A. E. Kazdin, *Parent-directed physical...*, p. 193-205; N. Bobic, *Adolescent violence...*; P. Boxer, R. L. Gullan, A. Mahoney, *Adolescents' physical aggression...*, p. 106-116; I. Ibabe, J. Jaureguizar, Ó. Díaz, *Adolescent violence against parents...*, p. 3-24; E. Calvete, I. Orue, M. Gámez-Guadix, *Child-to-parent violence...*, p. 755-772.

³⁴ Cfr. R. Agnew, S. Huguley, *Adolescent violence...*, p. 699-711; K. D. Browne, C. E. Hamilton, *Physical violence...*, p. 59-79; Cfr. B. Cottrell, *Parent abuse...*; C. Hunter, J. Nixon, S. Parr, *Mother abuse: A matter of youth justice, child welfare or domestic violence?*, *Journal of Law & Society* 37(2010)2, p. 264-284; H. Baker, *Exploring...*, p. 48-49.

³⁵ Cfr. B. Cottrell, *Parent abuse...*, p. 6.

³⁶ Cfr. B. Cottrell, *Parent abuse...*, p. 6; N. Kennair, D. Mellor, *Parent abuse: A review*, *Child Psychiatry and Human Development* 38(2007)3, p. 203-219; J. Howard, N. Rottem, *It all starts at home male adolescent violence to mothers, A research report*, Inner South Community Health Service, Australia 2008; E. Gallagher, *Children's violence to parents: A critical literature review*, Dissertazione

Non vi è accordo tra i ricercatori su quali specifiche fasce d'età siano più abusive nei confronti dei genitori³⁷. Secondo Eckstein³⁸ alcuni ricercatori hanno sostenuto che il conflitto adolescente-genitore è curvilineo, il che significa che aumenti durante la prima adolescenza (età 13-14), si consolidi durante la media adolescenza (età 15-17) e declini quando gli adolescenti maturano e si allontanano da casa (età 18-21+).

Nonostante ciò, alcune ricerche hanno mostrato come la violenza nei confronti dei genitori aumenti con la progressione dell'età³⁹. Al contrario, altre ricerche hanno mostrato come tale violenza diminuisca con la crescita⁴⁰. Sembrerebbe che, tale violenza vari in riferimento all'età d'insorgenza e all'età di picco (peak age). Tuttavia, 15 anni sembra essere l'età più comune nella quale tale comportamento è stato riportato nella letteratura esistente.

5.3. Razza

In termini di razza/etnia, ci sono maggiori differenze tra i risultati di diversi studi⁴¹. Alcuni ricercatori non hanno trovato alcuna differenza nella prevalenza di maltrattamento dei genitori che riguarda la razza e/o l'etnia⁴².

Nonostante il maltrattamento dei genitori, come tutte le altre forme di violenza familiare, si verifichi in gruppi culturali ed etnici diversi, i ricercatori hanno riscontrato più alti livelli di violenza nelle famiglie di razza bianca rispetto alle famiglie di razza nera o di altra razza⁴³.

di licenza, Monash University, Melbourne 2008; N. Biehal, *Parent abuse by young people...*, p. 251-263; A. Holt, *Adolescent-to-parent abuse...*, p. 18-19.

³⁷ Cfr. B. Cottrell, *When teens abuse...*

³⁸ Cfr. N. J. Eckstein, *Adolescent-to-parent abuse: A communicative analysis of conflict processes present in the verbal, physical or emotional abuse of parents*, Dissertazione di dottorato, University of Nebraska, Lincoln 2002, p. 48.

³⁹ Cfr. M. J. Paulson, R. H. Coombs, J. Landsverk, J., *Youth who physically assault...*, p. 121-133; A. Haw, *Parenting over violence...*

⁴⁰ Cfr. T. Brezina, *Teenage violence...*, p. 416-444; M. Stewart, L. M. Wilkes, D. Jackson, J. Mannix, *Child-to-mother violence...*, p. 297-310; G. Routt, L. Anderson, *Adolescent violence...*, p. 1-18.

⁴¹ Cfr. P. H. Monk, *Adolescent-to-parent violence...*; N. Kennair, D. Mellor, *Parent abuse: A review...*, p. 203-219; J. S. Hong, M. J. Kral, D. L. Espelage, P. Allen-Meares, *The social ecology of adolescent-initiated parent abuse: A review of the literature*, *Child Psychiatry & Human Development* 43(2012)3, p. 431-454.

⁴² Cfr. C. P. Cornell, R. J. Gelles, *Adolescent to parent violence...*, p. 8-14; K. D. Browne, C. E. Hamilton, *Physical violence...*, p. 59-79; E. Gebo, *A family affair...*, p. 501-509.

⁴³ Cfr. A. V. Charles, *Physically...*, p. 343-355; R. Agnew, S. Huguley, *Adolescent violence...*, p. 699-711; J. A. Walsh, J. L. Krienert, *A decade of child-initiated family violence...*, p. 1450-1477; N. J. Brule, *Adolescent-to-parent abuse...*, p. 183-204.

6. IL PROFILO SOCIODEMOGRAFICO DELLA VITTIMA

La maggior parte della letteratura su tale violenza evidenzia come siano maggiormente le madri a subire violenza dai figli⁴⁴. Paulson et al.⁴⁵ hanno trovato che la maggior parte dei ragazzi (47,5% del loro campione) aveva aggredito fisicamente solo la madre, mentre il 31,1% era violento solo nei confronti del padre. Nel 21,3% dei casi la violenza era rivolta ad entrambi i genitori.

Baker⁴⁶ ha sottolineato che porre l'accento sulle madri come vittime principali può portare al cosiddetto fenomeno della "madre incolpata" (mother blaming). Dal momento che, infatti, la mancanza di adeguate competenze genitoriali è indicata negli studi sul maltrattamento quale fattore di rischio, si potrebbe ritenere la madre, vittima principale del fenomeno, come pure genitore fallito nell'interazione con il figlio.

7. GLI EFFETTI SULLA FAMIGLIA

La violenza rivolta ai genitori potrebbe generare una serie di effetti negativi duraturi non solo sui genitori vittime, ma sull'intera famiglia⁴⁷. I dati clinici, per esempio, suggeriscono che tale violenza contribuisce a un notevole disagio psicologico e porta a un ulteriore deterioramento delle relazioni genitori-figli⁴⁸. Altri membri della famiglia (in particolare i fratelli) possono anche essere profondamente colpiti, indipendentemente dal fatto che siano o no bersagli diretti della violenza⁴⁹.

⁴⁴ Cfr. C. P. Cornell, R. J. Gelles, *Adolescent...*, p. 8-14; A. V. Charles, *Physically...*, p. 343-355; L. R. Livingston, *Children's violence...*, p. 920-933; M. G. Wells, *Adolescent violence against parents: An assessment*, Family Therapy 14(1987), p. 125-133; E. D. Evans, L. Warren-Sohlberg, *A pattern analysis...*, p. 201-216; R. Agnew, S. Huguley, *Adolescent violence...*, p. 699-711; M. D. Pagelow, *The Incidence...*, p. 263-313; M. J. Paulson, R. H. Coombs, J. Landsverk, *Youth who physically assault...*, p. 121-133; P. H. Monk, *Adolescent-to-parent violence...*; A. Laurent, A. Derry, *Violence of French...*, p. 21-26; M. K. Nock, A. E. Kazdin, *Parent-directed...*, p. 193-205; N. Bobic, *Adolescent violence...*; N. J. Eckstein, *Adolescent-to-parent abuse...*, p. 48; L. S. Pagani, D. Larocque, F. Vitaro, R. E. Tremblay, *Verbal and physical abuse...*, p. 215-222; E. Gallagher, *Parents victimized...*, p. 1-12; S. Kethineni, *Youth-on-parent...*, p. 374-394; B. Cottrell, P. Monk, *Adolescent-to-parent abuse...*, p. 1072-1095; B. Cottrell, *When teens abuse...*; H. Perera, *Parent battering and the psychiatric and family correlates in children and adolescents*, Sri Lanka Journal of Child Health 35(2006), p. 128-132; E. Gebo, *A family affair...*, p. 501-509; J. A. Walsh, J. L. Krienert, *Child-parent violence...*; J. A. Walsh, J. L. Krienert, *A decade...*, p. 1450-1477; I. Ibabe, J. Jaureguizar, O. Díaz, *Adolescent violence against parents...*, p. 3-24; I. Ibabe, J. Jaureguizar, *Child-to-parent violence: Profile of abusive adolescents and their families*, Journal of Criminal Justice 38(2010), p. 616-624; N. J. Brule, *Adolescent-to-parent abuse...*, p. 183-204;

⁴⁵ Cfr. M. J. Paulson, R. H. Coombs, J. Landsverk, *Youth who physically assault...*, p. 124.

⁴⁶ Cfr. H. Baker, *Potentially violent men? Teenage boys, access to refuges and constructions of men, masculinity and violence*, Journal of Social Welfare and Family Law 31(2009)4, p. 445.

⁴⁷ Cfr. T. Brezina, *Teenage violence...*, p. 417.

⁴⁸ Cfr. H. T. Harbin, D. J. Madden, *Battered parents...*, p. 1288-1291.

⁴⁹ Cfr. A. Laurent, A. Derry, *Violence of French...*, p. 21-26; J. Howard, N. Rottem, *It all starts...*

Oltre all'integrità fisica delle vittime, I genitori possono sperimentare emozioni negative come un senso di shock e incredibilità, impotenza, stress estremo, tremenda ansia, paura, vergogna, imbarazzo, depressione, senso di colpa, isolamento sociale, la mancanza di supporto e la disperazione. Inoltre, possono sentirsi di aver fallito nel loro modo di essere genitori, mettendo in dubbio le loro capacità genitoriali e perdendo l'autostima e fiducia in se stessi, perciò credono di essere gli unici responsabili di comportamenti abusivi dei loro figli e si sentono accusati quando cercano aiuto da altri, cosa che li rende riluttanti a chiedere aiuto.

8. CONCLUSIONE

La violenza adolescenziale nei confronti dei genitori è un universo poco esplorato e difficilmente esplorabile ma merita di essere approfondito. Finché questa violenza non verrà riconosciuta dalla collettività e dagli stessi operatori sociali, ma continuerà ad essere vista come una tipica manifestazione adolescenziale, questo fenomeno rimarrà socialmente poco visibile. La società ci manda il messaggio che per il bene dei nostri figli dobbiamo sacrificarci, sopportando ogni sofferenza. Ne deriva che per paura del giudizio della gente la famiglia mantenga il silenzio sull'aberrante comportamento del figlio.

I principali contesti familiari, che potrebbero favorire l'insorgenza delle violenze familiari ed in particolare dei figli nei confronti dei genitori sono:

- Famiglie in cui i genitori non pongono limiti ai figli: la violenza diventa un mezzo di comunicazione abituale tra genitori e figli, in quanto i genitori hanno volontariamente rinunciato all'autorità sui figli.

- Famiglie in cui i genitori sono iperprotettivi nei confronti dei figli, i desideri del figlio sono immediatamente esauditi. In questo modo, egli diverrà sempre più tirannico e svilupperà un'incapacità a fronteggiare il mondo esterno e le sue stesse richieste. Solo di fronte ai genitori il figlio si sentirà onnipotente e questo comporterà una totale dipendenza da loro. Verso l'esterno invece mostrerà ansietà e timore in quanto privato di ogni esperienza e di ogni apprendimento, opera al di sotto del suo potenziale cognitivo.

- Famiglie in cui il figlio ha il ruolo del genitore: si tratta di un'inversione di ruoli, nella quale il figlio assume la posizione di confidente sempre presente, colui che rassicura e consola; Questi genitori sono caratterizzati da estrema fragilità, da isolamento ed hanno bisogno del loro figlio per combattere il senso di vuoto, solitudine e depressione.

- Famiglie in cui il figlio è oggetto di conflitti parentali; famiglie in cui gli stessi minori sono stati vittime di maltrattamenti da parte dei loro genitori. Famiglie in cui vi sono problemi di salute mentale; l'aggressività non è qui conseguenza di particolari dinamiche familiari, bensì dipendente dai disturbi della personalità del bambino.

- Famiglie in cui si verifica l'abuso di droghe e alcol: sia da parte degli adolescenti "maltrattatori" che da parte dei genitori "vittime". Le più frequenti mani-

festazioni di aggressività dei figli nei confronti dei genitori vanno anche viste alla luce dei cambiamenti che sono avvenuti all'interno della struttura familiare; un tempo la famiglia allargata offriva la possibilità ai bambini di avere dei sostituti di soccorso (nonni, zii), i quali potevano fronteggiare le carenze dei genitori naturali. Oggi la famiglia nucleare, dispersiva e spesso dissociata, non dà più sicurezza al minore in quanto alcuni genitori non sono in grado di sostenere il loro ruolo.

ADOLESCENT VIOLENCE TOWARDS PARENTS: ANOTHER TYPE OF INTRAFAMILY VIOLENCE

Summary

Family violence in its various forms is contrary to the violence that occurs in public environments; these forms of aggressive behavior occurring at home make it easier for perpetrators to hide their aggression and, at the same time, make it more difficult for the victims to draw attention to their condition. They are, moreover, particularly traumatic because they cause loss of confidence between family members.

According to Holt there are five different forms of domestic or family violence that have emerged as social problems over the past 50 years of the last century: 1) child abuse, 2) intimate partner abuse also known as family or domestic violence, 3) elder abuse, 4) sibling abuse and 5) parent abuse, which has not yet achieved the status of "social problem".

In fact, early research in the field of family violence focused primarily on spousal violence and child abuse, but it neglected the phenomenon of violence of children against their parents.

The main aim of this article is to explore adolescent violence towards parents as a "new and emerging" form of intrafamily violence, which is a subject of increasing interest of researchers and professionals.

Keywords: Family violence, parent abuse, adolescent-to-parent violence

Parole chiave: Violenza familiare e/o domestica, Maltrattamento dei genitori, Violenza adolescenziale nei confronti dei genitori

PRZEMOC DORASTAJĄCEJ MŁODZIEŻY WOBEC RODZICÓW: INNY RODZAJ PRZEMOCY WEWNĄTRZRODZINNEJ

Abstrakt

Przemoc w rodzinie w jej różnych formach jest sprzeczna z powszechnym postrzeganiem roli rodziny w społeczeństwie; te formy zachowania agresywnego występujące w domach ułatwiają ukrywanie sprawców agresji i tym samym utrudniają postrzeganie warunków, w jakich znajdują się ofiary tych czynów. W tym samym czasie stają się one szczególnie traumatyczne, ponieważ powodują utratę zaufania pomiędzy członkami rodziny.

Holt wyróżnia pięć różnych form przemocy domowej lub rodzinnej, które pojawiły się jako problemy społeczne w ostatnich 50 latach ubiegłego wieku: 1) maltretowanie, nadużycia wobec dzieci; 2) przemoc partnerska, znana również jako przemoc rodzinna lub domowa; 3) przemoc i nadużycia wobec osób starszych; 4) przemoc i nadużycia pomiędzy rodzeństwem; 5) przemoc wobec rodzica, która nie osiągnęła jeszcze statusu „problemu społecznego”.

Już na samym początku badań nad tematyką przemocy w rodzinie koncentrowano się przede wszystkim na przemocy wobec współmałżonka lub jego wykorzystywania, na przemocy wobec dzieci, a zaniebawiano badanie zjawiska przemocy dzieci wobec rodziców.

Głównym celem niniejszego artykułu jest pokazanie problemu przemocy młodzieży wobec rodziców jako „nowej i pojawiającej się” formy przemocy wewnątrzrodzinnej, która powoli staje się przedmiotem rosnącego zainteresowania naukowców i specjalistów.

Nota o Autorach: ks. prof. dr Zbigniew Formella SDB – salezjanin, doktor nauk humanistycznych, profesor zwyczajny na Università Pontificia Salesiana w Rzymie, Prodziekan Wydziału Nauk o Wychowaniu, kierownik Katedry Psychologii Wychowawczej. Członek Towarzystwa Naukowego Franciszka Salezego. W badaniach naukowych zajmuje się problematyką młodzieżową i wychowawczą, z tego zakresu posiada kilkadziesiąt publikacji.

O. Roni Eshaq Bakos Shukri – Kapłan Kościoła Katolickiego Chaldejskiego, minich zakonu antonianów św. Hormisda, absolwent psychologii wychowawczej na Università Pontificia Salesiana, w trakcie przygotowywania doktoratu.

Słowa kluczowe: przemoc w rodzinie, przemoc domowa, przemoc młodzieży wobec rodziców